

# Aversa



## IL PIANO

Promesse dalla prefetta una maggiore presenza di unità nelle zone "calde" e nuove azioni coordinate

# Allarme furti, spunta l'ipotesi ronde

► Sopralluoghi di malviventi in alcuni parchi residenziali

Paura e rabbia sui social, l'idea di squadre di vigilanza diffusa

► Innocenti: «Fiducia nella Prefettura e nelle forze dell'ordine»

Videosorveglianza in fase di potenziamento, 30 nuovi dispositivi

Livia Fattore

Ad Aversa la paura corre sui gruppi WhatsApp dei residenti, rimbalza sui social network e prende forma in decine di filmati registrati dalle telecamere private dei condomini. Video nei quali si vedono persone con il volto coperto aggirarsi nei parchi residenziali, osservare portoni, controllare accessi, garage e possibili vie di fuga. Scene che, secondo molti cittadini, sarebbero veri e propri sopralluoghi preparatori in vista di furti in appartamento. L'ultimo allarme arriva dalla zona di viale Olimpico, dove in due parchi residenziali, Cerimele e Quadrifoglio, sono stati segnalati movimenti sospetti durante la notte.

I residenti parlano di individui travisati che avrebbero lasciato persino alcuni segni distintivi come punti di riferimento per eventuali colpi successivi. La denuncia è stata presentata ai carabinieri e la vicenda ha immediatamente alimentato il dibattito cittadino sulla sicurezza. In poche ore, accanto alla rabbia e alla preoccupazione, è emersa anche un'ipotesi estrema: quella di organizzare ronde spontanee di cittadini. Una proposta che sui social ha raccolto adesioni e consenso, segno di un clima di esasperazione sempre più diffuso. Molti residenti raccontano di vivere ormai con la paura co-

stante di ritrovarsi i ladri in casa o di subire furti alle auto parcheggiate nei pressi delle abitazioni. Ma dal mondo istituzionale arriva un invito alla prudenza. Il presidente del consiglio comunale, Giovanni Innocenti, frena sull'idea delle ronde: «Non credo che possano rappresentare la soluzione del problema. I parchi residenziali possono anche organizzarsi con forme di tutela privata, ma resto fiducioso nel lavoro degli organi di governo e della Prefettura, anche alla luce delle sollecitazioni fatte dal sindaco».

Parole che si inseriscono in un contesto già particolarmente teso. Nelle ultime settimane Aversa è stata al centro di numerosi episodi di microcriminalità: furti, tentativi di raid ai danni di attività commerciali, risse e aggressioni hanno alimentato un crescente senso di insicurezza tra i cittadini. Una situazione che ha spinto il sindaco Francesco Maticena a chiedere più volte il rafforzamento dei controlli e una convocazione ad hoc del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Proprio nei giorni scorsi il primo cittadino ha partecipato in Prefettura a un nuovo vertice. «La sicurezza di Aversa non può essere affrontata con interventi episodici, ma con una presenza costante, coordinata e concreta dello Stato», ha dichiarato Maticena, annunciando un rafforza-



LE IMMAGINI CHOC Denunciati i sopralluoghi dei topi di appartamento

## Lusciano

### Controlli serrati sul territorio: recuperata un'automobile rubata

Auto rubata recuperata dalla Polizia provinciale di Caserta lungo la provinciale 335, a Lusciano. Si tratta di un'Alfa Romeo MiTo, sottratta poche ore prima e rinvenuta dagli agenti impegnati nelle attività di controllo coordinate dal comandante Biagio Chiariello. Dopo gli accertamenti di rito, il veicolo è stato restituito al legittimo proprietario, residente nel capoluogo. L'operazione conferma il ruolo sempre più ampio svolto dalla Polizia provinciale



nell'opera di presidio e sicurezza del territorio, non limitata al contrasto dei reati ambientali e dei fenomeni legati alla tutela degli animali e della fauna selvatica.

mento dei controlli sul territorio. Parallelamente, l'amministrazione municipale punta anche sul potenziamento della videosorveglianza urbana.

Sono stati aggiudicati i lavori per il nuovo impianto cittadino e, secondo il cronoprogramma dell'Area Tecnica del Palazzo di città, entro circa quaranta giorni saranno ammodernate le telecamere già esistenti con l'installazione di circa trenta nuovi dispositivi. Insomma, il Comune si organizza per porre fine a una serie di eventi che nel tempo si sono configurati come una vera e propria escalation criminale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rissa con coltello tra egiziani un minore grave l'altro arrestato



## Casale

Violenta lite tra due minorenni stranieri nel centro di Casale di Principe, uno finisce in fin di vita dopo essere stato colpito con un coltello. La Polizia di Stato ha arrestato un giovane egiziano con l'accusa di tentato omicidio e porto di arma bianca. Gli agenti del commissariato di Casale di Principe sono intervenuti a seguito della segnalazione di una rissa in centro. Giunti sul posto, i poliziotti hanno trovato i due giovani, entrambi di nazionalità egiziana e ospiti di differenti strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, con evidenti ferite al corpo e alla testa. Le condizioni di uno dei due sono apparse subito gravissime. Il personale sanitario del 118 ha riscontrato profonde ferite di arma da taglio al torace e a un fianco, disponendo il trasporto urgente in ospedale in codice rosso. Secondo quanto emerso, il ragazzo sarebbe arrivato al Pronto soccorso in pericolo di vita e si trova tuttora ricoverato in prognosi riservata.

Parallelamente sono scattate le indagini della Polizia di Stato. Gli investigatori del Commissariato hanno raccolto le testimonianze dei presenti e acquisito i filmati dei sistemi di videosorveglianza della zona. Dai primi accertamenti sarebbe emerso che poco prima tra i due minorenni era nata una discussione, degenerata rapidamente in una colluttazione. Durante lo scontro, uno dei ragazzi avrebbe inseguito l'altro impugnando un coltello e lo avrebbe colpito al fianco. La vittima, nel tentativo di difendersi, avrebbe reagito raccogliendo una bottiglia di vetro da terra e colpendo l'aggressore alla testa. Determinante anche il supporto della Polizia scientifica, che ha effettuato i rilievi sul luogo dell'aggressione e rinvenuto il coltello utilizzato durante il ferimento a pochi metri dalla scena dei fatti. Il minorenne, arrestato su disposizione della magistratura, è stato condotto nel centro di giustizia minorile di Napoli ai Colli Aminei.

li. fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Provincia

# Masterplan del litorale, tavolo con i Comuni Turco cooptato nel Cda di Terra di Lavoro

Luisa Conte

La cooptazione di Carmine Turco nel consiglio di amministrazione di Terra di Lavoro, il nuovo rinvio sulle deleghe provinciali e il dossier strategico sul rilancio del litorale domizio. Tre partite diverse ma strettamente intrecciate dentro il mosaico politico-amministrativo che il presidente della Provincia di Caserta, Anacleto Colombiano, sta tentando di tenere in equilibrio in settimane decisive per gli assetti dell'ente di corso Trieste.

La prima casella che potrebbe essere riempita è quella lasciata vacante in Terra di Lavoro dopo le dimissioni di Luisa Mottola. Oggi il consiglio di amministrazione della società partecipata provinciale dovrebbe procedere alla nomina del componente mancante e il nome destinato a entrare nel Cda è quello dell'ingegnere Carmine Turco. Il professionista di Lusciano è stato scelto attraverso la cooptazione, una procedura che consente ai membri del Cda (presidente Francesco Luongo e componente Antonella Piccerillo) di



IL CONFRONTO Obiettivo la costituzione del comitato di indirizzo

scegliere direttamente un nuovo componente per sostituire un consigliere dimissionario o decaduto, senza passare da una nuova selezione pubblica o dalle candidature presentate.

Intanto, restano congelate le deleghe dei consiglieri provinciali e soprattutto il nodo della vicepresidenza, oggetto di un vero e proprio braccio di ferro politico tra Andrea De Filippo ed Emilio Nuzzo. La partita è diventata ancora più complessa dopo il rafforzamento di Fdi in

Consiglio, con l'ingresso di Imma Lama in seguito alla sospensione di Giuseppe Guida. In questo quadro, Colombiano continua a prendere tempo.

Le ipotesi di mediazione – compresa quella di una rotazione dell'incarico per accontentare le diverse anime della coalizione – non sembrano, per il momento, aver prodotto la sintesi auspicata. E se nelle ultime ore si rincorrono indiscrezioni su una possibile ufficializzazione delle deleghe già nei prossimi

giorni, c'è chi invece ritiene più realistico uno slittamento a fine mese, dopo il passaggio delle amministrative.

Nel frattempo, però, il presidente della Provincia prova a spostare l'attenzione sul terreno amministrativo e sulle grandi prospettive di sviluppo del territorio. È in questa cornice che si inserisce l'incontro tenutosi ieri nella Sala Giunta della Provincia dedicato alla costituzione del comitato di indirizzo del Masterplan del Litorale Domizio-Flegreo, uno dei progetti più ambiziosi per il rilancio della costa casertana. Al tavolo convocato da Colombiano e dal dirigente del settore Pianificazione territoriale Alessandro Cirillo hanno preso parte amministratori e tecnici dei Comuni di Cancellò ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Parete e Villa Literno, in continuità con il confronto avviato lo scorso 28 aprile in Regione Campania. Obiettivo: definire una governance territoriale condivisa capace di accelerare l'attuazione del piano di rigenera-

zione dell'area costiera. Nel corso dell'incontro è stato definito il ruolo della Provincia di Caserta come Ente capofila dell'area casertana. «La Provincia intende svolgere un ruolo di coordinamento e supporto affinché questo percorso possa tradursi in interventi concreti di rilancio e riqualificazione di un'area strategica per l'intero territorio provinciale», ha spiegato Colombiano.

Il Masterplan punta a trasformare il litorale domizio, troppo spesso associato soltanto a degrado e abusivismo, in un modello di rigenerazione sostenibile fondato su mobilità dolce, valorizzazione ambientale, turismo e agricoltura di qualità. I piani approvati riguardano, tra le altre cose, la grande pineta costiera, il Volturmo, il Garigliano, le aree naturalistiche dei Variconi e delle Soglietelle, oltre ai siti archeologici di Sinuessa e Volturmo, con la realizzazione di infrastrutture verdi, percorsi ciclopedonali, recupero ambientale e nuovi collegamenti sostenibili integrati con la Ciclovía Tirrenica-EuroVelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA